

Leggi il vangelo nel testo e nel fumetto;  
colora e rifletti

Domenica 2 febbraio 2014,  
Presentazione del Signore, anno A  
disegni tratti da [www.churchforum.org](http://www.churchforum.org)

# il vangelo

**Dal vangelo secondo Luca 2, 22-40** (forma breve: Lc 2,22-32)

[Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore

– come è scritto nella legge del Signore:

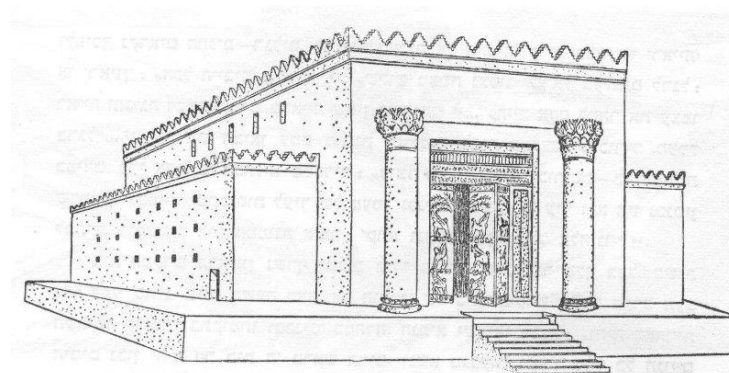
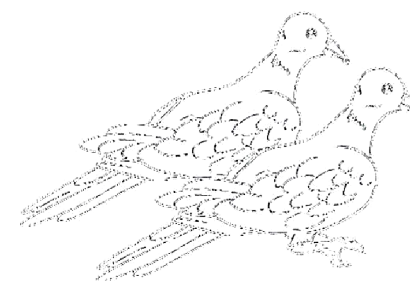
«Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore»

– e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito,

si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». ]



Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui.  
Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse:

“Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori”.



C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser.  
Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio,  
era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni.  
Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere.  
Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio  
e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.  
Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore,  
fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava,  
pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

# Cosa ci dice Simeone? “i miei occhi hanno visto la tua salvezza”

Oggi, a quaranta giorni dal Natale, la Chiesa ci invita a celebrare la festa della Presentazione di Gesù al Tempio.

Detta anche Candelora, così come ricorda il nome stesso, è una ricorrenza legata alla luce, alla purificazione, alla fecondità e alla prosperità.

Maria e Giuseppe da bravi genitori osservanti, passati 40 giorni dalla nascita, presentano il piccolo Gesù al Tempio così *“come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore»*”. Lì al tempio ad aspettare l'arrivo del bambino, stavano un vecchio saggio, Simeone e una profetessa, Anna.

Prendendolo tra le braccia, Simeone, proclama Gesù *“Luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele”*. Le parole del saggio invitano a riflettere sull'importanza di Cristo, Luce che illumina l'uomo e il suo agire nella storia.

Durante la messa della Candelora, si distribuiscono e si benedicono le candele che simboleggiano appunto, quanto detto da Simeone: l'arrivo della Luce che salverà l'uomo, lo condurrà sulla via del bene, lo spoglierà dei suoi egoismi e lo vestirà di verità e bellezza.

**Cosa dice a me?** *(scrivi e condividi)*

## Cosa posso fare?

Per la festa della candelora ricorre anche la giornata della Vita Consacrata. E' importante allora fare un gesto carino per dire GRAZIE a tutti quei consacrati , suore, sacerdoti, che conosciamo e che con affetto ci aiutano a camminare sulle strade di DIO.